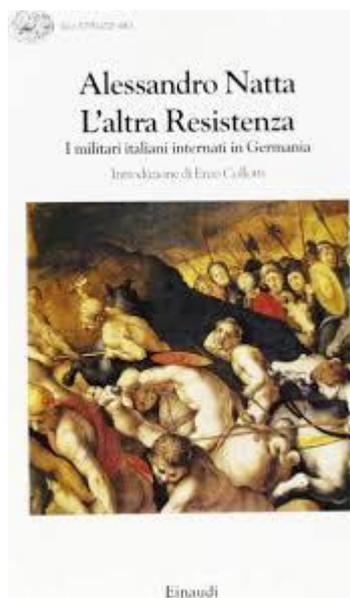


Alessandro Natta



L'altra Resistenza

I militari italiani internati in Germania

Ed. Einaudi, collana Gli Struzzi

1997

Gli struzzi

pp. XXXIV - 145

€ 8,26

Introduzione a cura di Enzo Collotti

Il libro

Nel 1954 Alessandro Natta si accinge a rievocare la vicenda della prigionia mosso da un preciso intento politico: ricordare, a pochi anni dalla fine del conflitto, l'oscura ma determinante "resistenza" dei militari italiani internati in Germania e, allo stesso tempo, "riabilitare" un esercito uscito moralmente sconfitto sia dalla guerra sia dalla Liberazione. Ma in quegli anni non parve "editorialmente" opportuno pubblicare un libro simile. Un libro che, come sottolinea Enzo Collotti nell'Introduzione, nonostante i quattro decenni passati dalla sua stesura, "nulla ha perso in freschezza, lucidità, incisività" nel raccontare la storia dei 600000 italiani che hanno realmente resistito al nazifascismo, rifiutando di aderire alla Repubblica di Salò e di lavorare per il Terzo Reich, dopo essere stati abbandonati dai vertici politici e militari italiani.



Dei 600.000 Italiani Militari Internati (I.M.I.) 46.000 non sopravvissero alla terribile vita nei campi tedeschi. Da Mussolini furono cancellati dall'elenco dei militari italiani e questo non permise loro di avere l'assistenza della Croce Rossa.

Da non molto sono stati riconosciuti come Resistenti dallo Stato e dall'ANPI. In vita non ebbero nessuna ricompensa né materiale né morale.

Mio padre fu uno di quelli e scrisse un "Memoriale".

Giovanni Corallo
30 Gennaio 2021

Alessandro Natta, eletto Segretario del PCI dopo la morte di Enrico Berlinguer.

FOTO DI MILITARI ITALIANI INTERNATI

